



Coord. Nazionale
Penitenziari



ULTIM'ORA del 10 marzo 2009

Code contrattuali : subito due ostacoli saltati

Da un paio d'ore è cominciata a Palazzo Vidoni la riunione (si spera conclusiva) sulla definizione delle code contrattuali.

Appena cominciata la riunione il Segretario Generale della UIL Penitenziari ha subito posto una pregiudiziale “ *Per quanto ci riguarda l'accordo non potrà definirsi chiuso sino a quando il Ministro Brunetta e l'intero Governo non risolveranno la vertenza sulle malattie. Abbiamo voluto credere alla promesse ma ad oggi nulla sappiamo sull'emendamento fantasma. Erano stati presi degli impegni e noi abbiamo messo 4,5 milioni di euro per sanare la questione ma non c'è ancora nulla di definito, per questo in assenza di atti chiari e concreti ci riserviamo la firma e non è detto che firmiamo*”

La questione pregiudiziale posta dalla UIL Penitenziari ha subito trovato l'adesione e il sostegno dei COCER e delle OO.SS. della P.S. e del CFS.

Dopo un confronto serrato la questione è stata risolta con il compromesso che in attesa della legiferazione di merito all'accordo sulle code contrattuali sarà allegato, quale garanzia, l'emendamento che sana (con i 4,5 milioni di euro di costo contrattuale) le malattie del 2008, fermo restando che per gli anni a seguire per il personale del Comparto Sicurezza non si procederà ad alcuna ritenuta o trattenuta.

Superato il primo ostacolo la UIL Penitenziari ha ritenuto dover anche sottolineare la propria contrarietà nell'ipotesi formulata dalla parte pubblica di posticipare al 1 giugno 2009 l'entrata in vigore del buono pasto a 7 euro .

Sul punto SARNO ha dichiarato . “ *Prendiamo atto che nella bozza di articolato che ci avete propinato è posticipata al 1 giugno la decorrenza per buoni pasto a 7 euro. Noi diciamo con chiarezza e nettezza che la preintesa economica è stata già firmata alla presenza di Brunetta, che è venuto anche a prendersi gli applausi ! E' ovvio che se ritenete dover cambiare una sola virgola a quella intesa per noi è tutto l'accordo ad essere messo in discussione e che venga Brunetta a dirci che è modificato. Noi quando firmiamo siamo consapevoli di cosa firmiamo e ci assumiamo le responsabilità. Noi ci mettiamo la faccia e a quella ci teniamo. Pertanto non siamo d'accordo alla posticipazione al 1 giugno e il buono pasto a 7 euro va corrisposto con decorrenza 1 gennaio 2009, come avevamo concordato”.*

Insomma ci avevano provato con la scusa di tecnicismi che avrebbero impedito la retribuzione di mini buoni pasto a conguaglio. Ma la determinazione e la giustizia delle posizioni ha determinato che il buono pasto a 7 euro sarà corrisposto con decorrenza 1 gennaio 2009.

La riunione è in corso con l'esame dei singoli articoli. Si prefigura una intesa complessiva che potrebbe arrivare anche in giornata o in nottata !

Vi terremo informati **in diretta da Palazzo Vidoni.**